Comune di Rovigo

Settore Urbanistica – Sezione Pianificazione

Terza variante parziale al Piano degli Interventi

L.R. 23 Aprile 2004, n° 11

"Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"

(Nuova strada di accesso ai servizi cimiteriali in via Oroboni)

A RELAZIONE PROGRAMMATICA

Il Sindaco
Dott. Edoardo Gaffeo

L'assessore all'Urbanistica
Dott.ssa Luisa Cattozzo

Il Dirigente all'Urbanistica
Ing. Christian Scalabrin

Il Responsabile del procedimento
Ing. Fabrizio Ravagnani

Gruppo di Lavoro
Arch. Davide Stocco
A.P. Francesco Davin

Ottobre 2020

Adottato con Deliberazione C.C. ..... del ..... - Approvato con Deliberazione C.C. ..... del .....

1PREMESSA....2
2PROCEDURA....2
3INQUADRAMENTO....3
4I CONTENUTI DELLA VARIANTE URBANISTICA....4
5ELABORATI DELLA VARIANTE....8
6INCONTRI DI CONCERTAZIONE E PARTECIPAZIONE....8
7VERIFICA CONSUMO DI SUOLO....8
8VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA....9
9STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA....9

1 PREMESSA

Il Comune di Rovigo è dotato del Piano di Assetto del Territorio (PAT) ratificato, ai sensi dell'art.15, comma 6, della L.R. 11/2004, con Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 679 del 17/04/2012, pubblicata sul B.U.R. n.36 del 08/05/2012 e vigente dal 23/05/2012.

Ad oggi il Comune di Rovigo non ha ancora provveduto a redigere la prima variante generale al Piano degli Interventi e, pertanto, come disposto dalla L.R. 11/2004, il P.R.G. assume la valenza di Piano degli Interventi per le sole parti conformi al P.A.T..

Il Comune di Rovigo ha approvato una prima variante parziale al Piano degli Interventi per la riclassificazione urbanistica dell'edificio denominato "Palazzo Campo", adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 26/10/2018, approvata con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 14/03/2019, successivamente rettificata con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 14 del 03/04/2019.

E' stata approvata una seconda variante parziale al Piano degli Interventi per la realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra viale tre martiri con via Ippolito Nievo (in frazione di Buso) e via dei Mille (in frazione di Sarzano), adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 29/11/2019, approvata con Deliberazione di C.C. n. 10 del 10/04/2020, in vigore dal 12/05/2020.

L'Amministrazione Comunale intende ora procedere alla modifica del tracciato dell'attuale strada di accesso ai servizi cimiteriali di Via Oroboni, al fine di permettere l'ampliamento del cimitero stesso.

La modifica consiste nello spostamento di un tratto dell'attuale strada e della relativa adiacente affossatura.

Si rende pertanto necessaria un'apposita variante parziale al Piano degli Interventi, con lo scopo di adeguare la pianificazione urbanistica al progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, e procedere alla conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonchè dichiarazione di pubblica utilità.

2 PROCEDURA

Il Sindaco predispone un documento in cui sono evidenziate le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché gli effetti attesi e lo illustra al Consiglio Comunale. Tale documento è stato presentato nell'apposita seduta del Consiglio Comunale del giorno 22 Maggio 2020.

Il Piano degli Interventi (PI) è adottato da parte del Consiglio Comunale. Successivamente viene pubblicato per trenta giorni, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Sulle osservazioni si esprime il Consiglio Comunale, al quale spetta il compito dell'approvazione definitiva del Piano medesimo.

Il Piano degli Interventi (PI), decorsi cinque anni dall'entrata in vigore, perde l'efficacia in relazione alle previsioni riguardanti le aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, alle nuove infrastrutture ed aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché ai vincoli preordinati all'esproprio.

3 INQUADRAMENTO

La presente variante urbanistica interessa esclusivamente l'area adiacente al lato nord del cimitero di Via Oroboni.

Come accennato in premessa, la presente variante si rende necessaria al fine di consentire lo spostamento di un tratto dell'attuale percorso di accesso ai servizi cimiteriali al fine di permettere l'ampliamento del cimitero.

Più in dettaglio la variante interessa la strada bianca che delimita a nord l'area del cimitero e consente di accedere all'area retrostante.

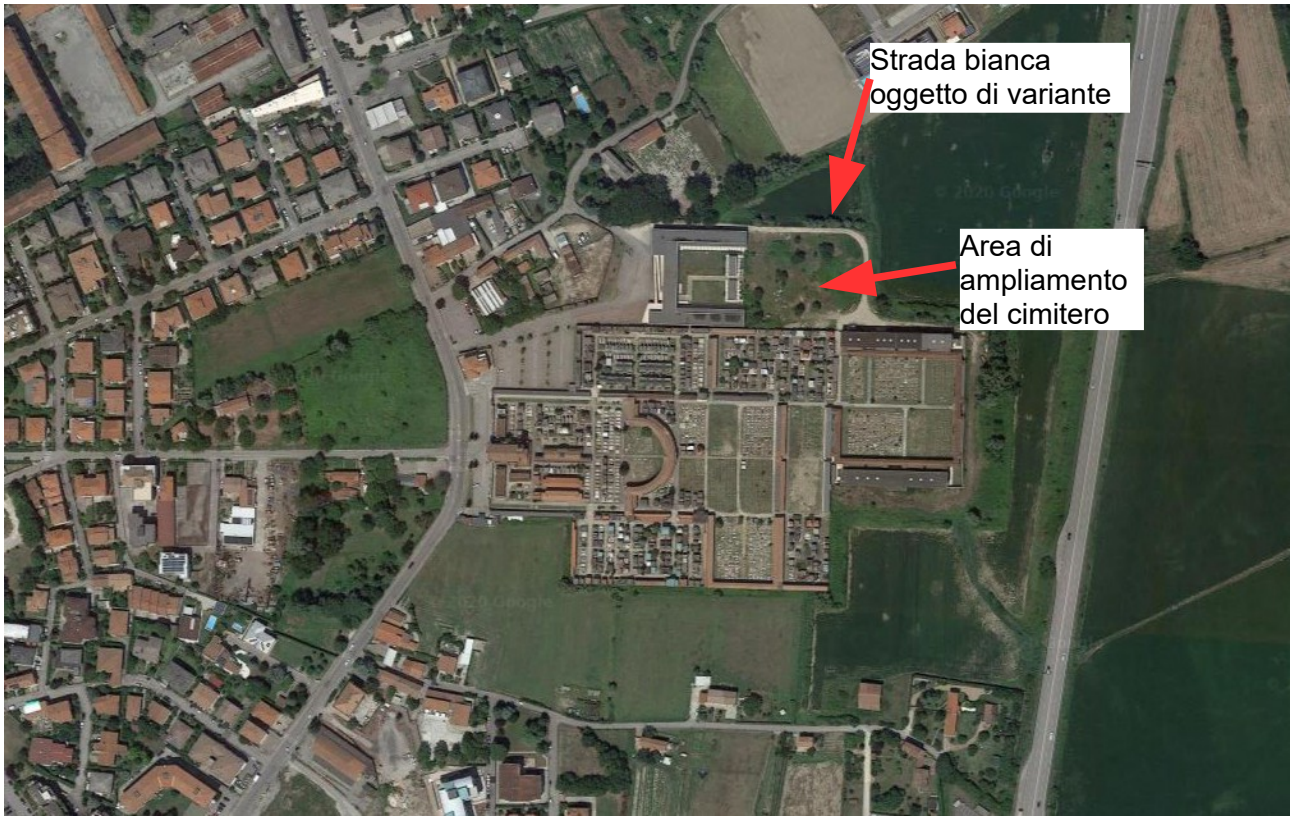

Figura 1: Inquadramento dell'area oggetto di variante urbanistica

Figura 2: Vista dell'area interessata dalla variante (affossatura da spostare)

4 I CONTENUTI DELLA VARIANTE URBANISTICA

Premesso che con Delibera di Consiglio Comunale n. 94 del 30/11/2017, è stata approvata la variante generale al progetto definitivo concernente l'ampliamento del cimitero di Rovigo, finalizzata alla realizzazione del 2° e 3° stralcio mediante l'istituto del project financing, considerato che l'ambito dell'ampliamento interesserà l'attuale strada per l'accesso ai servizi cimiteriali, si rende necessaria la realizzazione di una nuova strada per l'accesso all'area retrostante il Cimitero.

Con la presente variante si intende adeguare la pianificazione urbanistica al progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di una nuova strada di accesso si servizi cimiteriali, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 414 del 22/12/2017.

La variante urbanistica risulta necessaria anche ai fini dell'apposizione al vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Come previsto dall'art. 9 del D.P.R. n. 327/2001 infatti:

1. Un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità.

2. Il vincolo preordinato all'esproprio ha la durata di cinque anni. Entro tale termine, può essere emanato il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

3. Se non è tempestivamente dichiarata la pubblica utilità dell'opera, il vincolo preordinato all'esproprio decade e trova applicazione la disciplina dettata dall'articolo 9 del testo unico in materia edilizia approvato con d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

4. Il vincolo preordinato all'esproprio, dopo la sua decadenza, può essere motivatamente reiterato, con la rinnovazione dei procedimenti previsti al comma 1, e tenendo conto delle esigenze di soddisfacimento degli standard.

Più in dettaglio il progetto prevede lo spostamento di un tratto della strada bianca esistente e del fossato (non consortile) adiacente alla stessa secondo lo schema di seguito riportato.

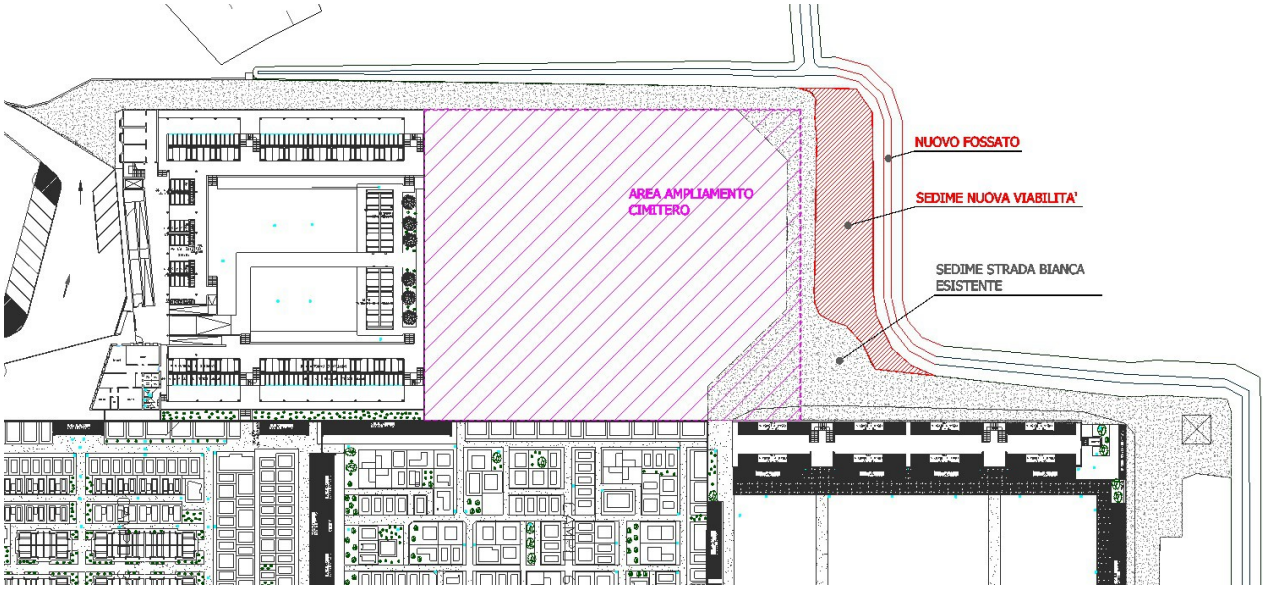

Figura 3: individuazione dell'area oggetto di variante

La seguente figura individua più in dettaglio l'area interessata dalla variante. In colore grigio è indicata la strada bianca esistente, in colore rosso è indicato il nuovo ambito della strada ed il nuovo fossato.

In colore magenta è indicata l'area di ampliamento del cimitero, che come è possibile notare, interessa la viabilità esistente.

La dimensione della nuova strada è tale da permettere una facile svolta degli autocarri.

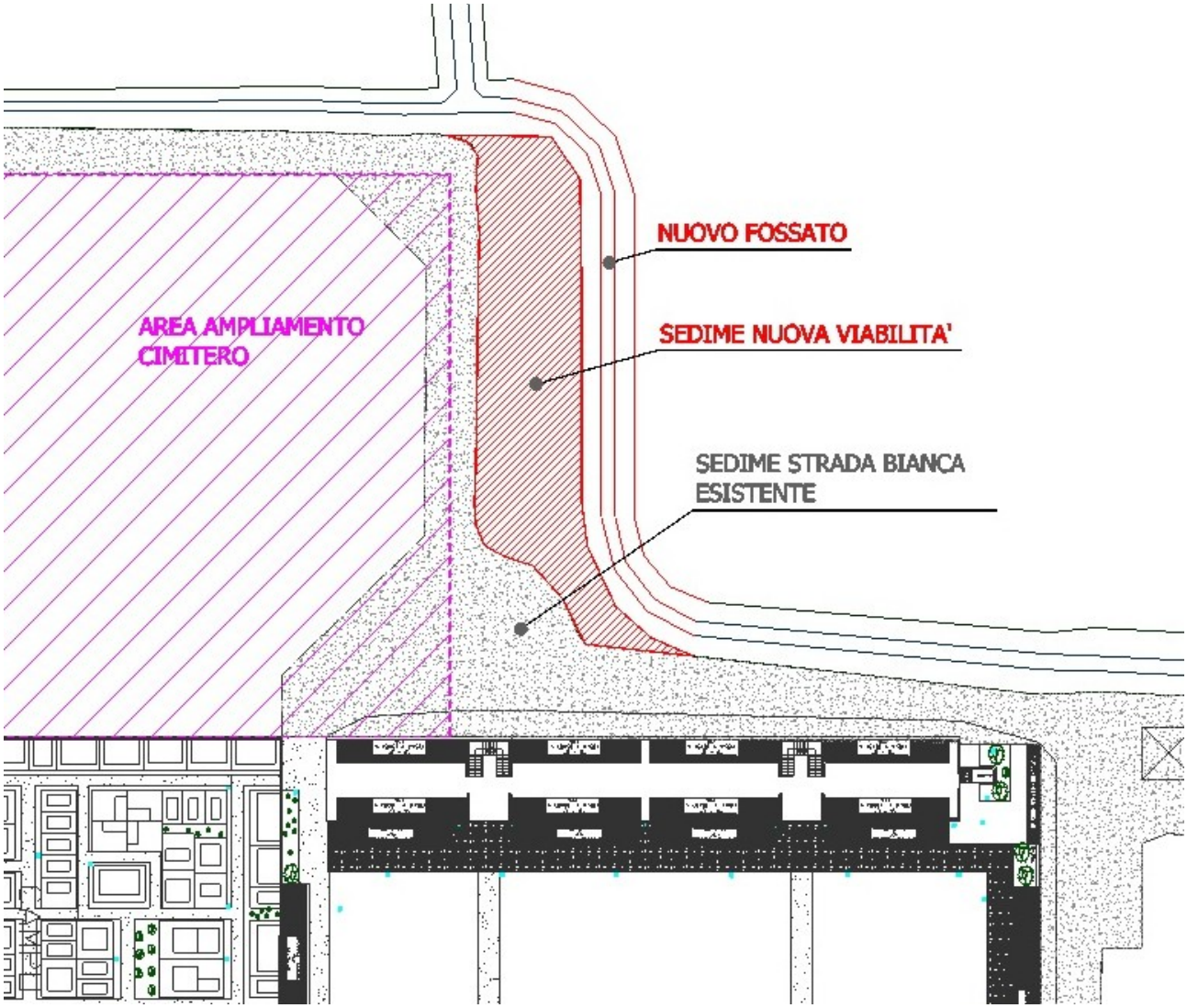

Figura 4: particolare dell'area di variante

Con la variante si provvede inoltre ad adeguare la cartografia di piano, individuando correttamente l'ambito del cimitero esistente, adeguando anche l'individuazione della relativa fascia di rispetto.

Tali correzioni comportano lievi sovrapposizioni della fascia di rispetto con le aree gia urbanizzate, tuttavia la modifica risulta minima e non incide significativamente sulle potenzialità edificatorie delle aree limitrofe.

Di seguito si riporta un estratto della tavola di variante con l'indicazione della fascia di rispetto corretta.

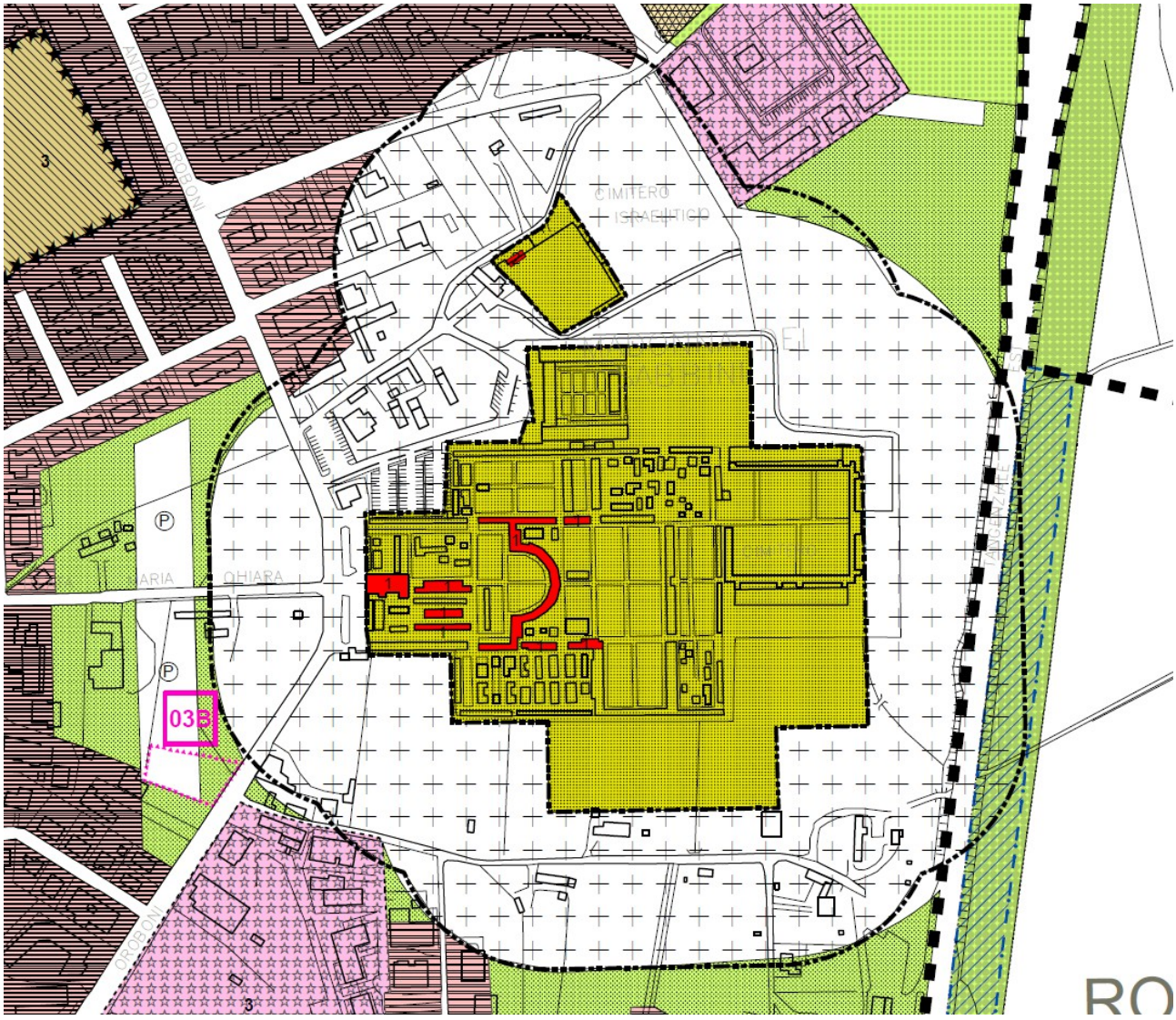

Figura 5: Estratto tavola di variante con individuazione della fascia di rispetto corretta

Come accennato in premessa il Comune di Rovigo è dotato di Piano di Assetto del Territorio (PAT) che nella Carta della Trasformabilità individua l'area oggetto di intervento come area di urbanizzazione consolidata, oltre ad individuare l'area del cimitero come "*attrezzature di maggior rilevanza*".

Di seguito si riporta un estratto della carta della trasformabilità del PAT.

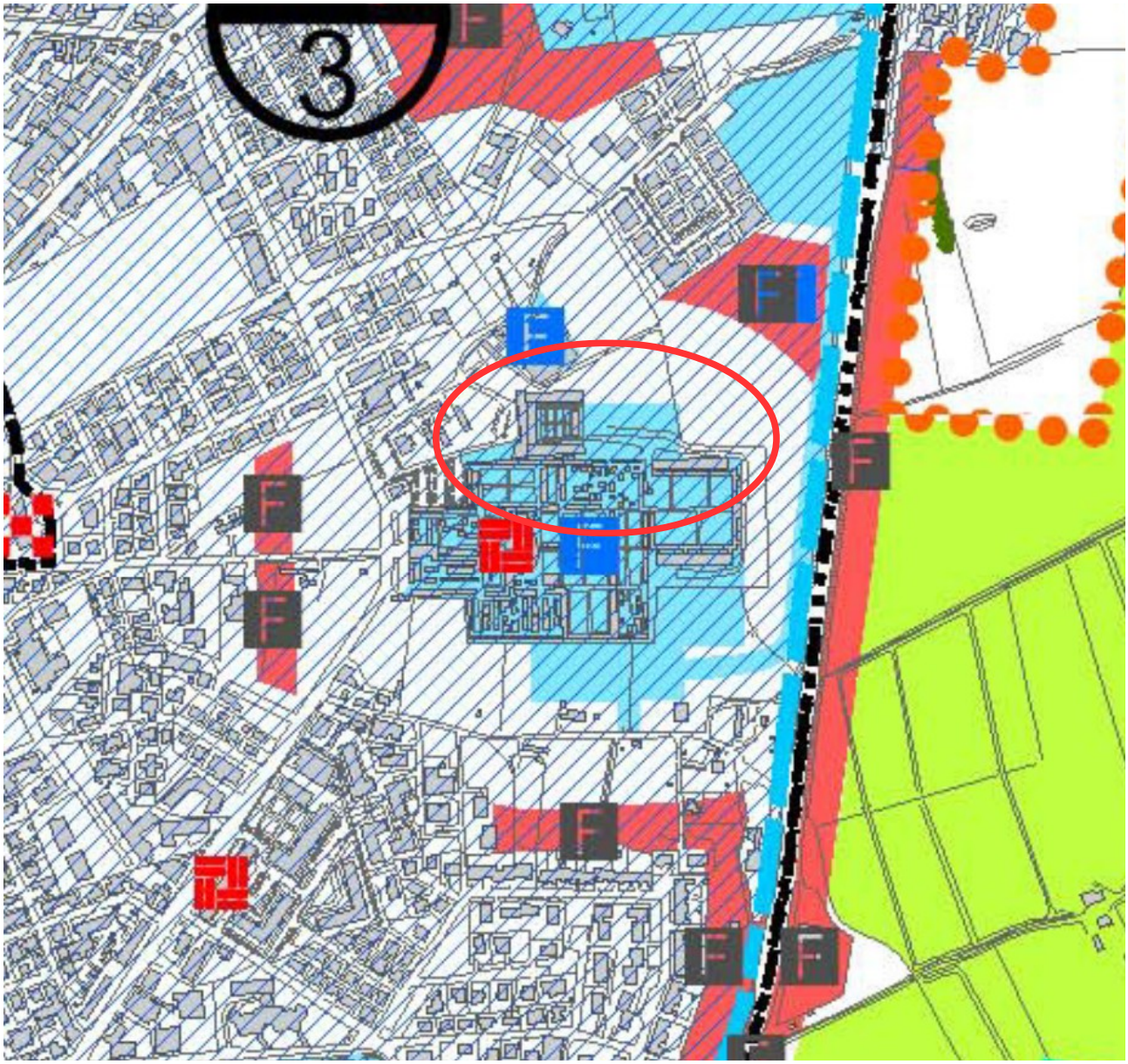

Figura 6 - Estratto della Carta della Trasformabilità del PAT

5 ELABORATI DELLA VARIANTE

Trattandosi di variante puntuale al Piano degli Interventi sono stati predisposti solo gli elaborati necessari tra quelli previsti dalla LR 11/2004 art. 17.

La presente variante è composta dai seguenti elaborati:

a) Relazione programmatica;
b) Studio di compatibilità idraulica;
c) Dichiarazione di non necessità VincA e relativa relazione esplicativa;
d) Scheda per la verifica facilitata di sostenibilità ambientale;
e) Elaborati grafici:
   Tav. 7 – Intero territorio Comunale - scala 1:5.000;
   Tav. 3 – centro capoluogo - scala 1:2.000;
f) Banca dati alfa-numerica e vettoriale;

I rimanenti elaborati grafici, relativi alle porzioni di territorio non interessate dalla presente variante, gli elaborati grafici relativi al centro storico, le norme tecniche di attuazione e le norme tecniche di attuazione del centro storico non sono interessati dalla presente variante e pertanto rimangono validi quelli attualmente vigenti.

6 INCONTRI DI CONCERTAZIONE E PARTECIPAZIONE

In data 13/07/2020 si è svolto un incontro di concertazione e partecipazione con Enti/Associazioni e con la cittadinanza dal quale non sono emersi contributi utili alla redazione della variante urbanistica.

Per maggiori dettagli circa le risultanze della fase di concertazione e partecipazione si rimanda al verbale prot 44004 del 13/07/2020.

7 VERIFICA CONSUMO DI SUOLO

Con l'entrata in vigore della Legge Regionale 6 Giugno 2017 n. 14 *Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004 n. 11 "norme per il governo del Territorio e in materia di paesaggio"* la Regione Veneto intende ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato per usi insediativi e infrastrutturali, in coerenza con l'obiettivo europeo di azzerarlo entro il 2050.

La LR 14/2017, all'Art. 12 - Disposizioni finali stabilisce che "*Sono sempre consentiti sin dall'entrata in vigore della presente legge ed anche successivamente, in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a)*" (Nello specifico la DGR 668/2018), [...] "*i lavori e le opere pubbliche o di interesse pubblico*"

Ne consegue pertanto che la presente variante urbanistica, pur interessando terreno attualmente naturale, ai fini normativi non determina consumo di suolo cosi come definito dalla LR 14/2017 e successiva DGR 668/2018.

8 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La Regione Veneto, con la recente Legge 25/07/2019, n. 29 “Legge regionale di adeguamento ordinamentale 2018 in materia di governo del territorio e paesaggio, parchi, trasporto pubblico, lavori pubblici, ambiente, cave e miniere, turismo e servizi all'infanzia”, all'art. 2 ha modificato l'art. 4 della L.R. 11/2004, introducendo l'obbligo di sottoporre a procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. anche le varianti a P.A.T. o P.I “*conseguenti all’approvazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico* [...]”.

Considerato che i contenuti della variante che si intende avviare con il presente documento rientrano nella casistica sopraccitata, la verifica di assoggettabilità a V.A.S. avverrà mediante la nuova procedura facilitata, per la quale con D.G.R.V. n. 61/2020 è stata approvata la scheda di valutazione prevista dalla L.R. 29/2019.

Con la nuova procedura facilitata si riduce la tempistica massima per l'espressione del parere motivato da parte della commissione VAS a 45 giorni (a differenza dei 90 giorni previsti per lo screening VAS).

9 STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

La variante urbanistica prevede la modifica del tracciato della strada bianca esistente occupando un'area della superficie di circa 650 mq e spostando il tracciato del fossato di proprietà privata che confluisce nello scolo consortile Bresega. Il resto del tracciato della strada corrisponde a quello già esistente.

Considerato pertanto che l'area dove avviene la modifica del grado di permeabilità del suolo interessa una superficie inferiore a 0,1 ha, e pertanto non comporta significative modifiche al regime idraulico, è stata redatta apposita asseverazione di non necessità della Valutazione di Compatibilità Idraulica ai sensi della DGRV 2948/2009.

Si evidenzia infine che, come previsto dalla DGRV 2948/2009 per gli interventi di trascurabile impermeabilizzazione potenziale, nel progetto sono stati adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare impatti sull'assetto idraulico, quali il mantenimento dell'attuale sezione dell'affossatura, oltre realizzare la strada con finitura in misto stabilizzato e quindi in materiale semipermeabile.